

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI



Consulenti Finanziari

Il giornale dei professionisti della consulenza

Inserito a cura di Germana Martano

A cura dell' ANASF

Enasarco, rinvio voto sine die

Annulate le elezioni per il rinnovo degli organi sociali della Fondazione, nonostante il parere contrario di Anasf e della Coalizione «Fare Presto! e fare bene» e una lettera del ministero del Lavoro che si pronunciava per il ripristino immediato delle votazioni online

di Stefania Ballauco

Fine aprile doveva essere periodo di votazioni per oltre 200 mila agenti di commercio e consulenti finanziari iscritti a Enasarco, che si sarebbero dovuti esprimere per il rinnovo delle cariche sociali e che invece si troveranno a trascorrere una festa del 1° maggio un po' amara, non solo per il lockdown. Alcuni giorni fa, infatti, nella riunione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente è stato ribadito il voto a maggioranza per il rinvio delle elezioni previste dal 17 al 30 aprile per il rinnovo degli organi della Fondazione. Rinvio che tuttavia ha registrato il voto «contro» dei cinque componenti in Cda della coalizione «Fare Presto! e fare bene», di cui anche Anasf fa parte, e parere favorevole di altri dieci consiglieri.

Le elezioni sarebbero state le seconde nella storia dell'Ente, dopo le prime del 2016 istituite dai Ministeri vigilanti in sostituzione del precedente sistema di «nomine» con l'obiettivo di garantire una maggiore democraticità e partecipazione, in cui gli iscritti sono chiamati a scegliere chi vorrebbero come amministratori dei propri risparmi pensionistici. Come nel 2016, il voto era previsto esclusivamente online e gli elettori avrebbero potuto esprimere la propria scelta tramite pc, tablet e smartphone.

«Non possiamo che esprimere il nostro disappunto per il rinvio delle elezioni dell'Ente a cui la nostra categoria è iscritta e versa i suoi contributi previdenziali», commenta il presidente Anasf Maurizio Bufi. «La pretestuosità di questa decisione presa dalla maggioranza del CdA Enasarco, e che ha trovato in Anasf e nelle altre sigle che compongono la Coalizione «Fare Presto! e fare bene» un deciso parere contrario, è dimostrata anche dal fatto che altre importanti casse di previ-

denza e confederazioni, come Confindustria, hanno svolto regolarmente le loro elezioni, di fatto garantendo nei tempi condivisi e indicati quel principio di democrazia che invece nel caso degli agenti e dei consulenti finanziari non è stato rispettato. Noi rimaniamo vigili e attivi ponendoci come obiettivo quello di portare al voto al più presto la nostra categoria e tutti gli oltre 200 mila aventi diritto», ha aggiunto Bufi. «Ricordiamoci che il ministero del Lavoro aveva intimato l'attuale maggioranza a svolgere regolarmente le votazioni non riconoscendo nell'attuale emergenza sanitaria una motivazione sufficiente per differire sine die il momento elettorale della Fondazione, trattandosi di voto elettronico. Anasf continuerà a porsi come obiettivo la tutela dei suoi

iscritti e di tutta la categoria, come sta dimostrando di fare oggi più che mai», ha concluso il presidente dell'Associazione.

A fine marzo, dopo un primo pronunciamento del Consiglio della Fondazione a favore di un rinvio delle elezioni, i consiglieri di minoranza hanno impugnato la decisione con una lettera ufficiale al ministro dell'Economia e delle Finanze Roberto Gualtieri e alla

ministra del Lavoro e delle politiche sociali Nunzia Catalfo, in cui si contestava la pretestuosità della delibera approvata a maggioranza il 26 marzo dal Consiglio della Fondazione che differiva «sine die» la scadenza elettorale. Nel dettaglio, nella lettera i consiglieri contrari al rinvio hanno contestato le due motivazioni tecniche addotte dalla maggioranza dei consiglieri di Enasarco, sottolineando che tutte le altre casse previdenziali private con elezioni telematiche in questo periodo stavano regolarmente svolgendo le operazioni elettorali e che Enasarco ha da sempre adottato procedure di votazione elettronica, trattandosi di una formula statutaria regolare per l'Ente.

«Strumentalizzata l'emergenza sanitaria, la delibera è illegittima e le motivazioni infondate»: così nella comunicazione ufficiale ai Ministeri competenti i consiglieri di minoranza definivano la decisione di rinvio delle elezioni.

La lettera inviata ha poi trovato risposta il primo aprile dal ministero del Lavoro, che vigila su Enasarco, il quale si è espresso al riguardo intimando al presidente dell'Ente di ripristinare immediatamente le elezioni, ritenendo la decisione di rinviarle illegittima, irragionevole e immotivata. Ciò non è bastato e il CdA Enasarco ha ignorato la comunicazione del Ministero, ribadendo il no alle votazioni online e disattendendo in toto le indicazioni pervenute dal competente ministero del Lavoro. Nuovamente, in occasione di un Cda straordinario che si è svolto l'8 aprile, con 10 voti favorevoli e 5 contrari, i consiglieri dell'attuale maggioranza hanno condiviso e ratificato le note inviate dal Presidente della Fondazione, Gianroberto Costa, ai ministeri di Lavoro e Finanza.

Non solo le elezioni sono sul tavolo della Fondazione in questo momento. Nel comunicato diffuso dalla coalizione lo stesso giorno si sottolineava come Enasarco avesse stanziato poco più di 8 milioni di euro di sostegno agli iscritti, una quota ritenuta - e oggi risultata - insufficiente, visto che sarebbero arrivate in Enasarco già 17 mila domande per decesso, contagio e diminuzione delle provvigioni e ne potranno essere accettate solo 2 mila. E ancora, nel Consiglio di Amministrazione del 15 aprile è stato deciso di differire i termini di pagamento per le case mandanti ma non per gli agenti, adottando misure che, secondo la Coalizione, penalizzano gli agenti e mettono a rischio contributi, coperture e anzianità contributiva di tutti. (riproduzione riservata)



Nota su erogazione straordinaria Enasarco

Da una prima verifica effettuata dagli Uffici della Fondazione Enasarco sulle domande presentate per l'erogazione straordinaria Covid-19, è risultato che un importante numero delle stesse presenta documentazione errata o incompleta.

Dovendo trovare una soluzione in corso di opera a tale situazione, Enasarco, consente agli iscritti, entro il termine per la presentazione delle domande (prima scadenza 30 aprile 2020) di:

1. integrare o sostituire la documentazione precedentemente inoltrata (attraverso un semplice upload del documento mancante o errato);
2. annullare le domande precedentemente pre-

sentate (da utilizzare, ad esempio, qualora l'iscritto abbia verificato di non essere in possesso dei requisiti previsti dal disciplinare in materia di calo delle provvigioni).

Le integrazioni potranno essere fatte online sulla parte riservata del sito in Enasarco.

Anasf ricorda che, essendo stato previsto da Enasarco un budget molto limitato per le erogazioni straordinarie, molte domande non potranno essere evase e che gli importi saranno erogati secondo una graduatoria di necessità economica determinata, a parità di cause (decesso, ricovero ecc.), dal reddito 2018 dell'iscritto, dal più basso al più elevato. (riproduzione riservata)

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

Pagina a cura
di Stefania Ballauco

Dpcm, effetti sui cf

Anche i consulenti finanziari possono usufruire delle agevolazioni previste dal decreto Liquidità di aprile. Ecco come fare richiesta

Gli italiani hanno ormai imparato a conoscere i cosiddetti Dpcm, ovvero i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri Giuseppe Conte. L'ultimo è quello dell'8 aprile, più conosciuto come decreto Liquidità, che contiene «Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali». Gli effetti delle misure del Governo nella vita e sul lavoro degli italiani sono molteplici e non sempre è facile comprendere quali sono le applicazioni sul proprio ambito di attività. Per i consulenti finanziari ci pensa Anasf, che con regolarità, a seguito di ogni decreto, pubblica e invia ai suoi associati l'interpretazione e alcune linee guida per lo svolgimento dell'attività, per la richiesta delle indennità che spettano alla categoria, ecc.. Dall'analisi effettuata dall'Associazione emerge come alcune misure introdotte dal decreto «Liquidità» dell'8 aprile possano apportare un sostegno economico finanziario (sintetizzato nella tabella in pagina) all'attività dei consulenti finanziari e ai propri dipendenti.

Ritenute dipendenti del CF, IVA, contributi previdenziali/assistenziali e premi per assicurazioni obbligatorie		
Misura	Requisiti	Nuovi termini di versamento
<p>Sospensione dei termini dei versamenti per i mesi di aprile e maggio 2020 per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ritenute alla fonte operate nei confronti dei propri dipendenti • IVA • contributi previdenziali e assistenziali e i premi per le assicurazioni obbligatorie 	<p>CF che nel 2019 hanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dichiarato ricavi inferiori a 50 milioni di euro • subito una riduzione dei ricavi di almeno il 33% nei mesi di marzo e aprile 2020 rispetto ai ricavi degli stessi mesi del 2019 <p>Al fine del calcolo della riduzione rileva il regime, cassa o competenza, a cui è assoggettato ogni singolo CF</p>	<ul style="list-style-type: none"> • entro il 30 giugno 2020 in un'unica soluzione senza applicazione di sanzioni e interessi • a decorrere da giugno 2020 mediante rateizzazione, fino a un massimo di 5 rate mensili

Al fine di garantire maggiore liquidità, oltre alla misura dei 600 euro prevista dal dl Cura Italia, il dl «Liquidità» pmi ha previsto garanzie sui prestiti richiesti dalle pmi attraverso il potenziamento del Fondo Centrale di Garanzia pmi capace di garantire fino a 100 miliardi di euro (art. 13). Con il Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, l'Unione europea e lo Stato Italiano affiancano le imprese e i professionisti che hanno difficoltà ad accedere al credito bancario perché non dispongono di sufficienti garanzie. La garanzia pubblica,

in pratica, sostituisce le costose garanzie normalmente richieste per ottenere un finanziamento.

Quali soggetti garantisce?

Possono essere garantite le imprese di micro, piccole o medie dimensioni (pmi) iscritte al Registro delle Imprese e i professionisti iscritti agli ordini professionali o aderenti ad associazioni professionali iscritte all'apposito elenco del ministero dello Sviluppo Economico. I finanziamenti possono avere un importo non superiore al 25% dell'ammontare dei ricavi del richiedente, come risultanti

dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata (Modello Dichiarazione Redditi 2019) o, per i soggetti che abbiano iniziato l'attività dopo il 1° gennaio 2019, da altra idonea documentazione. Il finanziamento, comunque, non può essere superiore a 25.000 euro.

A chi bisogna presentare la domanda? L'impresa o il professionista non può inoltrare la domanda direttamente al Fondo. Bisogna rivolgersi a una banca per richiedere il finanziamento e, contestualmente, richiedere che sul finanziamento sia acquisita la garanzia di-

retta. Sarà la banca stessa ad occuparsi della domanda. In alternativa, ci si può rivolgere a un Confidi che garantisce l'operazione in prima istanza e richiede la controgaranzia al Fondo. Comunque nessun istituto è obbligato a concedere il finanziamento e le banche e i Confidi devono essere convenzionati.

Quali sono i tempi di risposta?

In tempi rapidi vengono verificati i requisiti di accesso e adottata la delibera. L'impresa viene informata via e-mail sia della presentazione della domanda sia dell'adozione della delibera. L'impresa beneficiaria ha a disposizione attraverso il Portale del Fondo le informazioni più importanti che riguardano le sue richieste di garanzia. In occasione della prima domanda presentata al Fondo, le credenziali per accedere al Portale sono inviate all'impresa all'indirizzo e-mail inserito nella domanda stessa.

Un'analisi completa e approfondita del decreto Liquidità è disponibile per i soci Anasf sul sito www.anasf.it, nella sezione «Circolari». (riproduzione riservata)

Anasf, hub per i consulenti

Continua l'attività di aggiornamento e approfondimento degli effetti dell'emergenza sanitaria sulla categoria e sulla professione

Prosegue con attenzione e puntualità l'attività di Anasf in queste settimane di emergenza sanitaria e difficoltà gestionali, oltre che economiche, per la categoria dei consulenti finanziari. Ancora una volta l'Associazione mette a disposizione le proprie risorse e il suo Know how per offrire agli associati necessarie chiavi di lettura dei Dpcm, strumenti utili per lo svolgimento dell'attività, servizi ad hoc per far fronte alle necessità di un periodo storico che ricorderemo bene tutti e azioni di tutela nei confronti della categoria tutta e degli investitori. Dopo le indicazioni fornite ai soci su come richiedere l'indennità di 600 euro prevista dal decreto Cura Italia, Anasf ha pubblicato anche una circolare sul programma delle prestazioni assistenziali Enasarco 2020, un'informativa dedicata agli iscritti all'Associazione utile per fare il punto sui temi all'attenzione dei professionisti dell'industria finanziaria e in particolare sui contributi straordinari in conseguenza dell'epidemia Covid-19. Un ambito, quello di Enasarco, ampiamente presidiato sia in campo politico sia in campo assistenziale verso gli iscritti.

È stato altresì attivato un nuovo servizio gratuito in partnership con Das, compagnia assicurativa specializzata nella tutela legale, che prevede la disponibilità di uno sportello legale gratuito in collaborazione con 4CLegal per supportare i consulenti finanziari iscritti all'Associazione in que-

sto particolare momento di emergenza e di imprevisti. Lo sportello offre consulenza sulle tematiche collegate al Coronavirus, in particolare per informazioni relative alla corretta applicazione dello smartworking, in ambito privacy, o ancora per quesiti inerenti alla fruizione delle misure a sostegno o per chiarimenti collegati al mancato rispetto delle condizioni contrattuali per annullamenti di eventi, forniture di beni e servizi.

A inizio aprile Anasf ha anche lanciato con la società di consulenza manageriale McKinsey & Company, un sondaggio sull'impatto della crisi Covid-19 sulla catena del valore, con particolare riguardo alle ricadute attuali e prospettive sul pricing e sui flussi di raccolta, con l'obiettivo di capire come l'industria sta affrontando questo particolare periodo e quali aspettative si attendono per il prossimo futuro. Gli esiti della ricerca e un approfondimento sul tema sono disponibili nelle pagine che seguono.

Se mission dell'Associazione è la tutela degli interessi dei consulenti finanziari, grande attenzione è rivolta altresì alla tutela dei risparmiatori e anche in questo caso Anasf è scesa in campo. Oltre ai

consigli utili, alle regole base per il primo contatto con un consulente finanziario e alcune pillole da tenere sempre a mente per una corretta gestione dei propri investimenti, già presenti da tempo sul sito, l'Associazione ha realizzato, pubblicato online e reso disponibili anche in questo inserto le «Regole anti-Covid», ma valide sempre, per agire con logica e metodo anche in questa fase difficile dei mercati, per non rimanere sopraffatti dalla propria emotività. Un decalogo per gli investitori per affrontare al meglio un periodo difficile come l'attuale, in cui oltre alle preoccupazioni legate all'emergenza sanitaria si aggiungono quelle economiche e finanziarie.

Agli investitori è anche rivolta la campagna di comunicazione di Ocf, che richiama il concetto di fiducia nel futuro e la necessità di affidarsi a un consulente finanziario, diffusa su youtube e quindi accessibile a tutti in queste settimane di smartworking e di lockdown, in cui prevale nella quotidianità di tutti l'utilizzo di pc e smartphone sempre connessi al mondo fuori.

Anche la formazione Anasf non si è fermata, consentendo alla sede e ai soci di

sperimentare un approccio innovativo rispetto al passato nell'organizzazione delle attività di aggiornamento professionale. Il consenso generale tra i partecipanti ai primi webinar svolti ha portato l'Associazione alla programmazione di nuovi appuntamenti, tutti centrati sui temi «anti-crisi» che almeno fino a maggio impegneranno le aule virtuali di soci Anasf. Aule virtuali anche per il progetto di educazione finanziaria economicamente, che grazie all'impegno dei formatori si è organizzato in modalità smart con i ragazzi delle scuole superiori di secondo grado.

L'hub di tutte queste novità è il sito dell'Associazione, che raccoglie le news del giorno, gli aggiornamenti e gli approfondimenti sui temi di attualità.

«Anasf, anche a uffici chiusi, è ancora più vicina ai suoi soci e a tutti i consulenti finanziari, dimostrando di essere un'Associazione attenta, reattiva e preparata ad affrontare anche questa emergenza, mantenendo un elevato standard di qualità del servizio reso ai soci. L'impegno in tale direzione proseguirà senza sosta», così ha commentato Germana Martano, direttore generale Anasf. (riproduzione riservata)

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

Il mondo dopo Covid19

Pagina a cura di Stefania Ballauco

L'impatto dell'emergenza sanitaria Covid19 sulla consulenza finanziaria? Alcune risposte sono contenute nell'indagine congiunta Anasf-McKinsey, realizzata dal 3 al 10 aprile su un campione di circa 600 iscritti all'Associazione. La ricerca pone l'accento su tre macro-aree: la reazione dei consulenti finanziari alla situazione di volatilità dei mercati e di incertezza economica in Italia; l'impatto attuale rilevato in termini di movimentazioni di masse e di richieste da parte degli investitori; le conseguenze attese dalla categoria in termini di economics e di modalità di svolgimento della professione.

«La fotografia che ci restituisce l'indagine, condotta a un mese circa dal lockdown, è significativa», commenta il Direttore Generale di Anasf **Germana Martano**. «Più della metà dei consulenti finanziari intervistati ha contattato i propri clienti già nell'ultima settimana di febbraio, anticipando le richieste di

Il settore della consulenza finanziaria dimostra capacità nell'assistere gli investitori. Le attese 2020 nell'indagine congiunta Anasf-McKinsey

informazioni dei clienti, e circa il 70% del campione ha avviato azioni sui clienti. Un atteggiamento sicuramente proattivo e che dimostra ancora una volta la grande professionalità della categoria, oltre a confermare le caratteristiche del suo dna: assistenza continua, competenze trasversali e capacità di gestire l'emotività della clientela».

In tale periodo più dell'80% dei consulenti finanziari interrogati ha intensificato, per lo più attraverso chiamate e video-chiamate, i contatti con i propri clienti e circa il 70% degli investitori ha ricevuto dal proprio consulente finanziario comunicazioni relative alla crisi. Queste hanno avuto come oggetto soprattutto aggiornamenti sulle dinamiche dei mercati (per il 35%) e update sulla situazione patrimoniale (nel 29% dei casi). Per meno di un terzo hanno riguardato invece idee di investimento o di

disinvestimento.

Gli effetti di questa attività? I prodotti gestiti e amministrati hanno subito un incremento nell'utilizzo dei canali digitali, con circa il 30% degli investitori che ha richiesto prodotti a maggiore protezione, ovvero prodotti a capitale protetto e prodotti assicurativi di tutela e protezione, e solo il 5% delle masse gestite e amministrare sono state spostate verso strumenti più liquidi. Sembrerebbe dunque che la categoria abbia saputo gestire l'emotività dei risparmiatori e che il concetto di pianificazione finanziaria effettuata con metodo e disciplina nel periodo pre-emergenza sia ormai acquisito dalla clientela che si rivolge ai consulenti finanziari.

Le attese per il futuro si prospettano tra luci e ombre: i primi segnali di ripresa sono previsti per lo più entro ottobre: è

l'80% del panel a dichiararlo e tra questi il 40% si aspetta cenari di ottimismo già tra giugno e agosto. Tra gli effetti negativi ipotizzati dal campione si inserisce una possibile contrazione, a fine 2020, del portafoglio clienti, immaginando una riduzione del 3%. Negativo, e nella stessa misura, anche l'impatto sul pricing. Segno meno infine per le stime di performance media di portafoglio, con un'attesa del -5% quest'anno. Segno più invece per quanto riguarda i flussi netti sulle masse totali: positivi, secondo le attese dei consulenti finanziari, del 4% (a fronte del 6% del 2019). «Lo scenario ipotizzato per il futuro dal campione di consulenti finanziari intervistati racconta di un settore che certamente dovrà fare i conti con l'impatto della crisi derivante dall'emergenza sanitaria ma che meno di altri probabilmente sarà toccato. I mercati finanziari

possono essere incerti ma il modello di servizio della categoria», ce lo racconta una storia più e meno recente, «è sempre stato in grado di reggere alle difficoltà, più di altri settori affini. Certo, serve tanto lavoro e capacità di adattamento ai nuovi paradigmi ma come ci insegna l'esperienza e come si legge nei risultati della ricerca che abbiamo realizzato le premesse per una efficace reazione alla crisi ci sono», conclude il direttore generale Anasf.

Cos'altro avremo imparato da questo periodo? Lo smart-working è una modalità di svolgimento delle professioni che si è rivelato prezioso. La gestione dei clienti da remoto, accompagnata comunque a una relazione e a un'assistenza diretta, per i consulenti finanziari rimarrà - per quasi il 40% degli intervistati - un valore aggiunto anche nel dopo Covid 19. (riproduzione riservata)

Niente panico, ci sono i cf

I consulenti finanziari hanno gestito l'emergenza con professionalità e spirito di adattamento. Parola di Cristina Catania (McKinsey)

L'a categoria dei consulenti finanziari ha dato prova di grande competenza in questo periodo di incertezza dei mercati, emotività dei clienti e crisi economica. L'intervista a Cristina Catania, partner di McKinsey & Company.

Domanda. In tre aggettivi come descriverebbe, e perché, il comportamento del campione dei consulenti finanziari nella gestione della clientela in questo delicato periodo, così come emerge dall'indagine congiunta?

Risposta. I consulenti finanziari hanno dimostrato anzitutto una forte professionalità, in un momento di crisi e incertezza economico-finanziaria come pochi nella storia. Hanno mostrato inoltre tempestività di reazione e forte vicinanza al cliente. Dalla ricerca che abbiamo svolto con Anasf, più della metà dei consulenti finanziari del campione analizzato ha contattato i propri clienti nell'ultima settimana di febbraio, quando la crisi si è espansa dai mercati asiatici a quelli europei. Oltre il 70% dei clienti è stato raggiunto da comunicazioni dedicate e riguardanti la crisi; sulle posizioni più critiche sono state attuate delle movimentazioni (in misura pari al 14% delle masse complessive).

Dai risultati della ricerca emerge inoltre una componente di flessibilità e spirito di adattamento all'emergenza da parte dei consulenti finanziari. La situazione attuale, oltre ad aver generato una crisi economica e finanziaria, ha modificato sostanzialmente le modalità di comunicazione ai propri clienti, escludendo di fatto le interazioni personali. In questo

contesto, oltre il 60% dei consulenti ha optato per soluzioni di comunicazione vocale (chiamate e videochiamate), facendo emergere la necessità di trasmettere alcune informazioni con una certa «vicinanza» ai propri clienti.

Infine, dallo studio emerge come i consulenti finanziari abbiano mostrato lucidità e razionalità nella gestione dei portafogli dei clienti e nello stemperare reazioni emotive legate alla volatilità del mercato. Il fatto che meno del 5% delle masse amministrare e gestite dai consulenti del campione analizzato siano state spostate a liquidità ne è un chiaro esempio.

D. A suo giudizio, qual è l'evidenza più incoraggiante per il futuro e quale quella con più ombre nel breve termine?

R. Particolarmente incoraggiante è l'opinione dei consulenti finanziari secondo cui questa crisi possa porre le basi per nuove modalità di gestione della relazione con i clienti. Oltre il 90% dei consulenti del campione ritiene che, una volta terminata la crisi, incrementerà la gestione da remoto dei clienti, la web collaboration e l'onboarding digitale, diminuendo i tempi logistici e aumentando l'efficienza operativa.

Un altro segnale incoraggiante deriva dall'atteggiamento di ottimismo che pervade il campione di analisi: i consulenti hanno aspettative di ripresa già per la seconda metà del 2020 e stimano una lieve crescita dei flussi netti per fine anno.

Gli aspetti di maggiore criticità derivano invece dall'incertezza che un'emergenza come quella attuale inevitabilmente genera. I consulenti finanziari stimano una perdita di circa il 3% dei clienti a fine anno e una contrazione della performance dei loro portafogli di circa il 5%. La varietà e la distribuzione delle opinioni dei consulenti su questi temi sottolineano ancora di più il contesto di incertezza.

D. La ricerca offre una fotografia anche del comportamento della clientela del campione: meno del 5% al momento ha scelto di spostare le masse investite in prodotti di risparmio gestito o amministrato in liquidità e circa il 30% ha richiesto prodotti a maggiore protezione.

R. Il fatto che meno del 5% della clientela abbia spostato masse gestite o amministrare verso la liquidità è segno di una certa razionalità da parte

dei clienti e di chi li consiglia, tenendo conto che l'indagine è stata principalmente svolta nella prima settimana di aprile. Ugualmente giustificabile rimane l'interesse dei clienti verso prodotti a maggiore protezione: in un momento di forte volatilità, si comprende la volontà di spostare masse da liquidità o prodotti a medio rendimento verso soluzioni con rendimenti equiparabili ma con una maggiore protezione.

D. Dall'indagine emerge anche che le società mandanti non hanno indirizzato commercialmente i loro consulenti e che hanno avviato iniziative di formazione a distanza. L'industria a suo parere sta gestendo al meglio l'emergenza?

R. Penso che l'industria nel suo complesso abbia mostrato una buona solidità ed elasticità nella risposta all'emergenza. Circa la metà dei consulenti finanziari della nostra indagine non si è sentita commercialmente indirizzata dalla propria rete: nei prossimi mesi sarà necessario uno sforzo ulteriore da parte delle reti a livello strategico, di informazione e supporto ai propri consulenti.

Il digitale costituirà una priorità di investimento, in misura ancora maggiore rispetto al pre coronavirus, e si dovranno ripensare non solo le piattaforme di accesso diretto, ma soprattutto l'interazione cliente-consulente e l'abilitazione di execution e advisory avanzata da remoto. (riproduzione riservata)



Cristina Catania

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

Primi webinar Anasf

di Francesca Pontiggia

In queste settimane di fermo della consueta proposta seminariale, l'Associazione, in collaborazione con Progetica, ha organizzato iniziative online per dare la possibilità ai soci di continuare il proprio percorso di formazione e di aggiornamento professionale.

Il primo appuntamento si è svolto il 9 aprile con un webinar, accreditato per il mantenimento della certificazione EIP, EFA e EFP per 2 ore, a cura di Sergio Sorgi, fondatore di Progetica, dal titolo «Uno sguardo oltre la crisi», che ha offerto un focus su quel che si sta apprendendo in questa fase e ha proposto spunti di riflessione utili a inquadrare il ruolo del cf e le attività comunicative con i clienti all'interno di uno scenario di crisi inatteso.

L'incontro online ha raggiunto, in pochi minuti dall'apertura delle iscrizioni, il numero massimo di partecipanti utile a consentire una fruizione ottimale dell'evento. Sono quindi state organizzate altre tre repliche del webinar il 14, il 16 e il 24 aprile, per venire incontro alla grande richiesta di formazione online.

Luigi Conte, vicepresidente vicario Anasf, ha così commentato i risultati ottenuti da questo primo esperimento di formazione Anasf in remoto: «La risposta all'iniziativa, che ha raccolto più di 1.500 iscritti in pochi giorni, ci ha positivamente stupito, non solo in termini di adesione, ma anche e soprattutto per la partecipazione attiva degli associati che hanno interagito con tanti commenti e domande durante i webinar».

Ad aprire gli incontri online, ospitati su una piattaforma gestita da Progetica, che ha garantito la qualità di collegamento e favorito l'interazione con i partecipanti, sono stati gli interventi del presidente Maurizio Bufi, che ha introdotto il webinar del 9 aprile, e di Luigi Conte, che ha partecipato agli appuntamenti del 14, del 16 e del 24 aprile.

A fronte del successo di questi primi quattro incontri, l'Associazione, in collaborazione con J.P. Morgan Asset Management e Goldman Sachs Asset Management, ha organizzato per le prossime settimane quattro nuovi webinar, in fase di accreditamento per la certificazione Efp per tre ore: il 30 aprile e il 7 maggio Luca Frumento, avvocato e consulente Anasf, terrà un approfondimento dal titolo «Covid-19: l'impatto sull'attività di consulente finanziario nei rapporti con i clienti e con l'in-

Diversi gli appuntamenti online messi in campo dall'Associazione per rimediare allo stop della formazione in aula a causa dell'emergenza Covid-19

termediario»; mentre l'8 e l'11 maggio ci saranno due edizioni dell'incontro online di Claudio Grossi, Progetica, su «Portafogli anticrisi o consulente anti-

fragilità?». Al termine di ogni webinar sarà possibile svolgere un test di verifica delle conoscenze acquisite, idoneo ai fini dell'obbligo di aggiornamento

professionale del Regolamento Intermediari Consob.

Tutti gli incontri hanno registrato centinaia di iscrizioni in poche ore dalla messa online

e Anasf sta lavorando a nuovi appuntamenti per venire incontro alla grande domanda di formazione dei suoi associati. (riproduzione riservata)

T.Rowe Price®
INVEST WITH CONFIDENCE



Un antico emblema di successo sportivo



Un moderno simbolo di dedizione al successo negli investimenti

Il successo negli investimenti non passa inosservato anche quest'anno!

In T. Rowe Price, le migliori decisioni di investimento iniziano dalla comprensione dei nostri clienti e nel mettere al primo posto i loro bisogni. Una rigorosa ricerca globale, una prudente gestione del rischio e l'obiettivo di fornire performance costanti nel lungo periodo si sono dimostrate un mix vincente nel tempo.

Per questo motivo, per conto dei nostri clienti, siamo onorati di ricevere per il **terzo anno consecutivo** il **premio Morningstar come Migliore Società Overall e Migliore Società Obbligazionaria***.

[Scopri la storia dietro i nostri riconoscimenti su troweprice.it/benvenuti](https://www.troweprice.it/benvenuti)



Awards
2020

Migliore Società Overall
Migliore Società Obbligazionaria

Informazioni importanti: Esclusivamente per clienti professionali. Ulteriore diffusione non ammessa. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Il valore di un investimento e l'eventuale reddito da esso derivante possono aumentare o diminuire. Gli investitori potrebbero ottenere un importo inferiore rispetto a quello investito. **Prima dell'adesione leggere il prospetto ed il KIID.** *Al 12.03.20. © 2020 Morningstar. Tutti i diritti riservati. Le informazioni qui contenute: (1) sono di proprietà di Morningstar e/o dei fornitori dei relativi contenuti; (2) non possono essere copiate né distribuite; e (3) non è garantito che siano accurate, complete o attuali. Né Morningstar né i fornitori dei relativi contenuti sono ritenuti responsabili per qualunque danno o perdita derivanti da un qualsiasi utilizzo di queste informazioni. Per maggiori informazioni sulla metodologia per l'assegnazione dei premi si invita a consultare il sito www.morningstar.it. Questo materiale è distribuito e approvato da T. Rowe Price (Luxembourg) Management S.à r.l. 35 Boulevard du Prince Henri L-1724 Lussemburgo, autorizzata e regolamentata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier lussemburghese. Riservato ai clienti professionali. © 2020 T. Rowe Price. Tutti i diritti riservati. T. ROWE PRICE, INVEST WITH CONFIDENCE e l'immagine della pecora delle montagne rocciose sono, separatamente o collettivamente, marchio e marchi registrati di T. Rowe Price Group Inc. ID: 202003-1107002

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

Pagina a cura di
Sonia Ciccolella,
ufficio Studi Anasf

Pepp istruzioni per l'uso

Le considerazioni di Anasf sulla consultazione pubblica avviata dall'Eiopa sugli aspetti chiave dei Prodotti pensionistici individuali paneuropei

L'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (Eiopa) ha avviato una consultazione con l'obiettivo di raccogliere considerazioni e opinioni sul regolamento Pepp (Pan-European Personal Pension Product), sostenendo, al contempo, l'idea di creare un prodotto di risparmio previdenziale semplice, sicuro ed economico. Iniziative simili sono state intraprese dalle autorità competenti con l'intento di perfezionare la disciplina del piano previdenziale individuale paneuropeo, affiancandosi ai prodotti previdenziali già presenti sui singoli mercati nazionali.

Tra gli aspetti chiave del documento oggetto di consultazione, vi sono alcune riflessioni sui documenti informativi relativi al Pepp, sul massimale per i costi del Pepp di base, sulle modalità di mitigazione del rischio, sulle segnalazioni di vigilanza e cooperazione tra l'Eiopa e le Autorità naziona-

li, sui poteri di intervento sui prodotti da parte dell'Autorità europea.

Anasf nel documento inviato ad Eiopa in risposta alla consultazione ha espresso le sue considerazioni rispetto ad alcune delle disposizioni normative proposte. Partendo dai documenti informativi, Anasf ha condiviso le proposte Eiopa che si basano sul presupposto che il Kid Pepp - il documento con le informazioni chiave - e il Prospetto divengano digitali, immaginando pertanto una stratificazione delle informazioni, anche utilizzando nuovi format, quali App video e audio, che possono maggiormente incontrare il favore dei cittadini. Tuttavia, sarà essenziale garantire che l'approccio multistrato proposto non si tramuti in documenti corposi e illeggibili qualora stampati. Un problema da considerare secondo l'Associazione è che il Pepp è realizzato in compar-

amenti nazionali separati, di difficile comprensione per i clienti, aspetto che probabilmente impedirà la portabilità e rallenterà l'adozione del Pepp.

Il regolamento prevede un Prodotto di base predefinito, progettato come adatto per la maggior parte dei consumatori, cui possono essere aggiunte funzionalità di qualità standardizzate. Una di queste funzionalità è il limite di costo dell'1% sul capitale accumulato all'anno. Considerando che esistono due sottocategorie di Pepp di base, uno con e uno senza una garanzia, il limite di costo dovrebbe prevedere condizioni di parità e consentire la piena trasparenza dei costi della garanzia applicata. Anasf condivide che i costi vengano presentati in modo «aggregato» e ha altresì sottolineato che occorre considerare che saranno disponibili sul mercato non solo Pepp di

base, ma anche prodotti che forniranno ai cittadini europei elementi di qualità aggiuntivi con opzioni di investimento e contenuti personalizzati. In tal caso, la prestazione del servizio di consulenza fornita da un consulente finanziario, volta ad accrescere la qualità del servizio offerto all'investitore, sarà imprescindibile e dovrà essere adeguatamente remunerata.

Sul fronte delle tecniche di mitigazione del rischio, l'Eiopa ritiene necessario stabilirne gli obiettivi principali così da promuovere strategie di investimento che conducano a migliori risultati pensionistici. Anasf ha evidenziato che bisogna considerare che le tecniche di mitigazione del rischio si evolvono nel tempo. Si sono evolute notevolmente negli ultimi quarant'anni ed è probabile che saranno molto diverse nei prossimi quaranta. Considerata anche la pro-

spettiva di lungo termine del risparmio Pepp, è essenziale che la regolamentazione non fissi le tecniche di mitigazione del rischio - le quali sarebbero presto obsolete - ma stabilisca piuttosto un quadro generale (per esempio, richiedendo un approccio esplicito basato sui risultati).

Per concludere, il Pepp di base sembra particolarmente adatto alla distribuzione digitale. Tuttavia, la più ampia gamma di soluzioni che dovrebbero essere offerte dal mercato richiederà una consulenza e un servizio maggiormente personalizzati rispetto a quelli che saranno probabilmente disponibili online e sarà fondamentale la prestazione del servizio di consulenza da parte di un consulente finanziario che può aiutare il risparmiatore a comprendere i propri obiettivi pensionistici e le modalità per raggiungerli attraverso il Pepp. (riproduzione riservata)

Sperimentare il FinTech Anasf risponde al Mef

La transizione verso un mondo sempre più digitalizzato e le nuove tecnologie che abbracciano oramai quasi ogni ambito della vita sociale impongono anche al settore della finanza di non trovarsi impreparato dinanzi a tali mutamenti. L'art. 36 del dl 34/2019 (dl Crescita) ha proprio l'obiettivo di adottare uno o più regolamenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per la disciplina delle condizioni e modalità di svolgimento di una sperimentazione relativa alle attività di techno-finanza volte al perseguimento, mediante nuove tecnologie, dell'innovazione di servizi e di prodotti nei settori finanziario, creditizio e assicurativo. Il dl Crescita istituisce, altresì, presso il Mef il Comitato FinTech con il compito di formulare proposte di carattere normativo e agevolare il contatto degli operatori del settore con le istituzioni e con le autorità.

Il Mef ha avviato nel mese di febbraio una consultazione per acquisire commenti e contributi da parte dei soggetti interessati sul regolamento del Comitato e la sperimentazione dell'attività di FinTech in Italia. Tale regolamento, per un verso, disciplina la composizione, le modalità di funzionamento e le attribuzioni del Comitato FinTech; al contempo, si occupa della sperimentazione, stabilendo le norme per individuare ambiti, presupposti per l'ammissibilità, modalità di interlocuzione con le Autorità e contenuti della richiesta per l'ammissione e la durata della sperimentazione.

Tra i compiti del Comitato ci sarà quello di individuare gli obiettivi e definire i programmi e le strategie per lo sviluppo della techno-finanza, anche in cooperazione con soggetti europei ed extraeuropei, nonché formulare proposte di carattere normativo e agevolare il dialogo tra gli

operatori del settore, le istituzioni e le autorità. Il Comitato dovrà inoltre elaborare proposte di intervento normativo da trasmettere alle commissioni parlamentari competenti.

Sono membri permanenti del Comitato il ministro dell'Economia e delle Finanze, il ministro dello Sviluppo economico, il ministro per gli Affari europei, la Banca d'Italia, la Consob, l'Ivass, l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, il Garante per la protezione dei dati personali, l'Agenzia per l'Italia digitale e l'Agenzia delle entrate.

Per l'approfondimento di specifiche tematiche di interesse, il Comitato può invitare a intervenire a singole riunioni altre Amministrazioni o esperti, nonché associazioni di categoria, imprese, enti e operatori del settore FinTech.

Anasf, che ha partecipato alla consultazione inviando il proprio parere il mese scorso, ha dato la propria disponibilità a intervenire ai lavori del Comitato. L'Associazione ritiene sia opportuno coinvolgere i consulenti finanziari, in quanto soggetti che tipicamente hanno un ruolo di interrelazione tra gli intermediari per i quali operano e gli investitori, anche in ragione della professionalità ed esperienza che li contraddistinguono, per l'approfondimento di specifiche tematiche volte all'innovazione di servizi e di prodotti nei settori finanziario e assicurativo.

In un momento storico come quello che stiamo vivendo, anche alla luce delle nuove sfide che ci troviamo ad affrontare sul piano del lavoro da remoto, non solo la materia del FinTech è di grande attualità, ma la sua applicazione risulta quantomai necessaria perché il settore sia protagonista di questa trasformazione. (riproduzione riservata)

Paesi extra Ue, regole uguali per tutti

Si è conclusa il 31 marzo scorso la consultazione indetta dall'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (Esma) finalizzata a introdurre nuove norme per le imprese di paesi extra Ue che forniscono servizi di investimento e attività nell'Unione europea.

Secondo la normativa vigente, un'impresa di un paese terzo può svolgere attività di investimento e fornire servizi con o senza servizi accessori alle controparti qualificate e a clienti professionali situati nell'Unione senza avervi stabilito una succursale, purché sia inclusa nel registro delle imprese di paesi terzi tenuto dall'Esma.

Per potere essere registrata, un'impresa deve soddisfare alcune condizioni. Proprio tali condizioni sono al centro della consultazione.

Anasf, che ha risposto alla consultazione lo scorso mese, ha apprezzato la proposta dell'Autorità di rivedere le norme che regolano l'attività delle imprese provenienti da paesi extra Ue.

L'Associazione sostiene il principio dell'armonizzazione completa e obbligatoria per coloro che vogliono entrare nel mercato europeo con standard già rispettati all'interno dell'Unione.

L'obiettivo è quello di garantire agli investitori le stesse condizioni transfrontaliere che si applicano a tutti i paesi della Comunità, sulla base della parità di condizioni, al fine di promuovere la piena integrazione dei mercati finanziari dell'Unione europea.

L'Associazione accoglie inoltre con favore i progetti di norme tecniche proposti dall'Esma che specificano le informazioni che un'impresa di un paese terzo richiedente deve specificare nella domanda di registrazione.

Anasf, in particolare, sostiene la necessità di prevedere un'ampia gamma di informazioni, allineando il più possibile le informazioni fornite al momento della registrazione con quelle fornite annualmente.

L'Associazione apprezza, infine, l'elenco di informazioni che le imprese di paesi terzi che forniscono servizi e attività di investimento nell'Unione dovranno riferire annualmente all'Esma. (riproduzione riservata)

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

Ocf al fianco dei cf

di Paola Manfredi

È partita la campagna di comunicazione istituzionale di Ocf, l'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari, che nel 2020 mette al centro il messaggio «**Per proseguire con fiducia, nell'attesa che torni il sereno**». In continuità con la precedente, la nuova campagna di comunicazione si colloca nel contesto attuale di emergenza sanitaria legata al diffondersi del Covid-19 e ha l'obiettivo specifico di fare emergere il valore della consulenza in termini di protezione del risparmio, da un lato, e di invitare a rivolgersi a un professionista iscritto e vigilato dall'Albo, dall'altro. La campagna informativa viene declinata su canali digitali, in coerenza con i nuovi trend di consumo dei media da parte della popolazione italiana.

Il percorso di comunicazione istituzionale è stato intrapreso dall'Albo nel 2012 per far conoscere il neo Organismo ai cittadini italiani, oltre che alle Istituzioni e ai professionisti della consulenza finanziaria, affinché potessero utilizzare i

Numerose le attività avviate dall'Albo dei consulenti finanziari nei primi mesi del 2020 per gli iscritti. Il punto di Anasf su quanto è stato fatto

servizi messi a disposizione da Ocf, che monitora, vigila, verifica e attesta i requisiti professionali e di onorabilità dei suoi iscritti.

A causa della pandemia che sta interessando l'Italia, l'Organismo di vigilanza, anche su richiesta di Anasf, ha prorogato al **15 maggio 2020** la scadenza del versamento del contributo annuale all'Albo. Il Mav, inviato prima dell'emergenza Covid19 da Ocf ai suoi iscritti, è da ritenersi valido anche se riporta l'originaria scadenza (ovvero quella fissata al 15 aprile).

Ocf ha altresì deciso di rinviare a data da definire il secondo appello della sessione seconda della prova valutativa, che si sarebbe dovuto tenere dal 5 all'8 maggio 2020 presso la sede di Roma. Questa scelta è

in linea con quelle prese precedentemente, che hanno visto l'annullamento degli appelli previsti a Milano e nella capitale nei mesi di marzo e aprile. A questo proposito, l'Albo sta



La nuova campagna di comunicazione istituzionale di Ocf è online sul canale Youtube dell'Albo

lavorando per poter attivare una **sessione di esame online**, in accoglimento delle numerose domande ricevute dai candidati che, non avendo potuto presentarsi ai precedenti appelli, vorrebbero sostenere l'esame per essere abilitati alla professione.

«Anasf condivide e appoggia le manovre che l'Organismo sta mettendo in atto per sostenere la figura professionale di consulente finanziario», ha commentato il presidente dell'Associazione Maurizio Bufi. «La delibera di modifica del regolamento generale di organizzazione e attività dell'Albo permetterà agli aspiranti consulenti di poter svolgere in totale sicurezza la prova valutativa, utilizzando gli strumenti tecnologici a cui oggi ci si può e ci si deve appoggiare, soprattutto per far fronte a questo difficile momento che stiamo vivendo. In più sostenere un esame da remoto permetterebbe ai giovani di non rimanere in stand by ma di accedere alla professione e questo, di conseguenza, agevolerebbe anche il ricambio generazionale, permettendo alle nuove leve di poter diventare

consulenti finanziari iscritti a Ocf», ha concluso il presidente.

Tutte le informazioni e le novità sugli esami e sull'attività dell'Albo sono visibili sul sito www.organismocf.it. Gli aggiornamenti sull'Albo sono disponibili anche nella sezione «**Ocf news**» sul sito Anasf, un'area dedicata all'Organismo, utile per fare il punto sulle notizie che riguardano la categoria di consulenti finanziari. La voce è raggiungibile dal menu orizzontale dell'homepage di www.anasf.it, cliccando sulla voce «Ufficio studi».

Le news pubblicate da Anasf sono visibili anche sulla nuova **app dell'Associazione**, pensata per i soci e che riserva loro numerosi ed esclusivi contenuti, tra cui la possibilità di personalizzare l'area delle news, lasciando in primo piano i focus di maggiore interesse. (riproduzione riservata)

LE DIECI REGOLE ANTI-COVID (MA VALIDE SEMPRE!)



www.anasf.it

1. NIENTE PANICO

L'emotività nelle scelte di investimento è cattiva consigliera e può portare ad assumere comportamenti non corretti e non coerenti con i propri obiettivi e con il proprio profilo di investitore.

2. BENVENUTA TECNOLOGIA

Restiamo a casa, ma senza fermarci. Ecco il momento giusto per prendere maggiore confidenza con gli strumenti a disposizione utili a rimanere in contatto con gli amici, i parenti e con il proprio consulente finanziario.

3. PIANIFICAZIONE AL CENTRO

Va realizzata con logica e metodo tenendo conto degli obiettivi di investimento ordinati secondo il ciclo di vita, dell'orizzonte temporale e della tolleranza al rischio. Va aggiornata solo in base alla variazione di fattori essenziali.

4. DIVERSIFICA SEMPRE

È il concetto contrario a concentrare o scommettere. È il metodo più giusto per ripartire il rischio specifico, anche e soprattutto in un contesto dove quello sistemico è già alto.

5. VALORE AL TEMPO

Ricordati l'orizzonte temporale stabilito per il tuo investimento, che è quel tempo in cui la volatilità del portafoglio dovrebbe essere tollerabile. Non effettuare scelte estemporanee basate sull'emotività.

6. VALORE AL RISCHIO

Rischio e rendimento sono le facce della stessa medaglia. Dietro al rischio spesso si cela un'opportunità.

7. VERIFICA LE FONTI

Oggi più che mai occorre verificare con cura e attenzione ogni fonte d'informazione. Cerca comunicati e documenti ufficiali e se hai dubbi confrontati col tuo consulente finanziario di fiducia.

8. SEGUI IL TUO STILE

La consulenza si fonda sul principio della personalizzazione del servizio: ciò che può essere indicato per un risparmiatore può non esserlo per un altro. No all'effetto gregge.

9. MONITORAGGIO E MANUTENZIONE

Verifica con regolarità la tua posizione finanziaria, sia in periodi di mercati favorevoli che in quelli di alta volatilità. Controlla che la pianificazione effettuata sia davvero in linea con i tuoi obiettivi.

10. SCEGLI IL TUO PILOTA

L'assistenza professionale di un consulente finanziario, che ha conoscenze, competenze ed esperienza, è il migliore approccio alla gestione dei propri risparmi, soprattutto in fasi complesse!

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

L'#edufin corre sul web

di Arianna Porcelli

All'improvviso per l'emergenza coronavirus tutti gli studenti si sono ritrovati a studiare da casa, protagonisti del primo esperimento su larga scala della didattica online, per non fermare la formazione scolastica e accademica. Per questa ragione anche l'Associazione non ha accantonato il suo progetto pilastro e si è subito attivata per portare economicamente - METTI IN CONTO IL TUO FUTURO nelle aule scolastiche virtuali, sulle piattaforme in uso dagli istituti.

L'Associazione mantiene così l'impegno intrapreso anni fa, quando è stato creato il progetto in collaborazione con Progetica, di educare i più giovani al mondo economico e finanziario. Correva l'anno 2009 quando i primi formatori sono scesi in campo, dopo la crisi economica, per cercare di avvicinare i più giovani alle tematiche finanziarie attraverso un percorso che segue e spiega il loro ciclo di vita. Oggi corre l'anno 2020 e Anasf, tramite i formatori abilitati, continua nel suo impegno di diffondere educazione finanziaria ai giovani ma con nuove modalità.

Grazie ai soci che hanno scelto di vestirsi della missione di portare il progetto economicamente - METTI IN CONTO IL TUO FUTURO nelle scuole, si sono potuti svolgere i primi corsi online. Sono i formatori Luca Ghidini, Anna Maria Pastorini, Maria Prato e Stefania Vecchi, i pionieri in questa nuova modalità di erogazione del progetto, che hanno preso accordi con l'Istituto Bartolucci di Parma, con il liceo Galilei di Alessandria e con il Liceo Mazzini di Napoli per riprogrammare le lezioni di economicamente. Con successo sono stati svolti i moduli rimasti in sospeso e con l'attenzione degli studenti, oramai da settimane sulle piattaforme di studio online, si è concluso il progetto per queste tre scuole. I formatori coinvolti, soddisfatti della modalità online, hanno affermato che anche questa esperienza è risultata positiva e gratificante. Grazie alle funzionalità degli strumenti digitali infatti hanno potuto interagire con i ragazzi e colmare i principali ostacoli della distanza virtuale. L'esperienza continua con Emanuele Di Napoli, referente economicamente in Liguria, all'Istituto Boselli-Alberti di Savona, con le formatrici Daniela Iovino all'Istituto Sacro Cuore di Napoli e Lucia Fratangeli all'Istituto Paritario Bonifacio VIII - Anagni (Fr). «Il tempo si dilata e il futuro è incerto,

Il progetto fiore all'occhiello di Anasf si adatta alle restrizioni sanitarie e prosegue online con la didattica a distanza agli studenti delle superiori

ma anche se i nostri formatori come tutti gli italiani restano a casa, rimangono anche a fianco degli studenti per contribuire a lasciare una traccia doma-

ni, quando la tempesta sarà terminata», ha commentato il direttore generale Germana Martano.

Le scuole interessate e i for-

matori Anasf che vogliono attivarsi per erogare il progetto con la didattica online possono chiedere informazioni scrivendo a formazione@anasf.it o

contattando l'area Formazione seguendo le istruzioni «contatta la Sede» riportate sul sito dell'Associazione. (riproduzione riservata)

LE INNOVAZIONI
HANNO CAMBIATO
VELOCEMENTE
IL MONDO



FRANKLIN
TEMPLETON

FRANKLIN INNOVATION FUND*

ORA IMMAGINA
IL FUTURO

Investi negli innovatori che
cambieranno il mondo.

Per saperne di più
www.franklintempleton.it/technology

REACH FOR BETTER™



* Un comparto di Franklin Templeton Investment Funds, una SICAV registrata in Lussemburgo ("FTIF").

Tutti gli investimenti comportano rischi. Il valore degli investimenti e qualsiasi reddito ricevuto da essi possono aumentare o diminuire e potresti recuperare meno di quanto hai investito. **Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.** Il presente materiale è puramente d'interesse generale e non deve essere interpretato come una consulenza di investimento individuale o una raccomandazione o sollecitazione ad acquistare o vendere azioni di nessuna delle gamme di fondi Franklin Templeton.

Pubblicato da Franklin Templeton International Services S.à r.l., Succursale Italiana - Corso Italia, 1 - 20122 Milano - Tel: +39 0285459 1 - Fax: +39 0285459 222.

© 2020 Franklin Templeton. Tutti i diritti riservati.

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

Largo alle soft skills

a cura di Efp Italia

Stiamo vivendo un momento che possiamo definire storico. Sebbene questa affermazione appaia ormai come una tautologia, è evidente che quello che sta accadendo si configura come qualcosa che non abbiamo mai visto prima. L'emergenza sanitaria ha portato le maggiori economie del pianeta a prendere la dolorosa, quanto inevitabile, decisione di procedere al lockdown, o confinamento. Prima di oggi, solo l'idea di vedere città frenetiche come Milano o New York avvolte da un assedio di silenzio e immobilità forzata pareva impensabile, così come immaginare il blocco della gran parte delle attività produttive e dei servizi. Combattere un nemico così potente, ma invisibile, ha portato a una lotta senza esclusione di colpi che avrà certo delle ripercussioni sull'economia. Le prime proiezioni pubblicate dal Fondo Monetario Internazionale delineano uno scenario recessivo che non si vedeva

Siamo a un banco di prova per i professionisti del risparmio
Di fronte a mercati erratici è il momento di sfoderare l'arte dell'empatia

dagli anni 30, con un'economia globale in contrazione del 3% nel 2020, alla quale dovrebbe seguire un rimbalzo del +5,8% nel 2021, ma i termini e l'effettivo verificarsi di questo ritorno alla crescita non sono da darsi per scontati. Questa incertezza si è riflessa fortemente sui mercati, scandendo un preponderante ritorno della volatilità nelle piazze internazionali. Solo il massiccio e congiunto intervento di banche centrali e governi, che si sono impegnati in maniera tangibile a sostenere come mai prima l'economia, è riuscito a placare il «rally» ribassista, anche se il segno meno continua a primeggiare tra i listini, mentre si scontano le previsioni legate al calo de-

gli utili societari. Vale la pena sottolineare il legame che correla l'andamento dei mercati alle aspettative. Cercare di anticipare cosa sarà il mondo post-coronavirus sembra più un esercizio della mente che un qualcosa di realmente tracciabile. Questo non solo perché



non si ha visibilità su quando sarà possibile tornare alla vita di tutti i giorni, ma anche perché non possiamo essere certi di quale sarà la nuova normalità e quali saranno i conseguenti impatti economici per le famiglie e le imprese. Queste ulteriori forme di incertezza alimentano quindi

la volatilità e, di conseguenza, alterano lo stato emotivo del risparmiatore.

Tutto considerato, sorge spontaneo chiedersi quanto possa essere effettivamente utile osservare le oscillazioni giornaliere dei listini, soprattutto per coloro che ragionano in un'ottica di programmazione degli investimenti. In questi casi, è importante slegarsi da una logica di breve periodo, più speculativa per sua natura, e mantenere l'attenzione rivolta agli obiettivi di medio-lungo termine. Occorre essere consapevoli del fatto che, per quanto la situazione possa apparire grave, e appesantita da un coinvolgimento diretto come è lo status di quarantena, si arriverà al

bandolo della matassa, ponendo le basi per ripartire. Ci troviamo a un banco di prova. In un momento in cui la competenza tecnica viene sfidata da mercati con movimenti erratici, sono le soft skills a farla da padrone e mai come ora si riveleranno le capacità del professionista di gestire l'emotività del risparmiatore. Efp Italia da anni riconosce il ruolo cardine delle neuroscienze e della finanza comportamentale all'interno del bagaglio conoscitivo di un consulente finanziario. I programmi di certificazione della Fondazione includono infatti una sezione di approfondimento dedicata, perché il risparmiatore sappia che interfacciarsi con un professionista certificato Efp Italia significa affidare la propria nave a un vero capitano. (riproduzione riservata)

Assegno maternità +0,5% per autonome

di Leonardo Comegna

Più consistenti nel 2020 le indennità di maternità per le lavoratrici autonome iscritte all'Inps. Quest'anno, dunque, le cf godranno di un assegno giornaliero di maternità maggiorato dello 0,5% rispetto a quello dello scorso anno. Il miglioramento dell'indennizzo è una diretta conseguenza dell'aumento dei minimi contributivi riferiti ai lavoratori dipendenti dei corrispondenti settori di attività. I nuovi valori sono indicati nella circolare n. 55/2020.

Prestazioni e misura. L'indennità di maternità per le lavoratrici autonome (stabilita dalla legge n. 546/1987) compete per i due mesi antecedenti la data presunta del parto e per i tre mesi successivi alla data effettiva. Per le lavoratrici iscritte alle Gestione Commercianti Inps, l'indennità è stabilita in misura pari all'80% del minimale contributivo vigente per gli impiegati del settore commercio. Per cui, l'importo giornaliero per il 2020 è di 39,18 euro (80% di 48,98 euro).

Astensione facoltativa. Con la legge sui cosiddetti «congedi pa-

rentali» le lavoratrici autonome, in aggiunta ai 5 mesi di astensione obbligatoria, hanno diritto a 3 mesi di astensione facoltativa dal lavoro durante il primo anno di vita del bambino. Tale diritto è però riconosciuto solo a condizione che vi sia una effettiva astensione dall'attività lavorativa, che deve essere specificamente attestata dall'interessata mediante dichiarazione di responsabilità. Durante il suddetto periodo, spetta un indennizzo pari al 30% del minimale contributivo del settore. Pertanto, nel 2020 l'assegno giornaliero per astensione facoltativa è di 14,69 euro.

La domanda. L'indennità (che spetta anche in caso di adozione o affidamento) è pagata dall'Inps, previa domanda della lavoratrice, da inoltrare in via telematica. La richiesta può essere fatta tramite sito web o contact center dell'ente, se si possiedono le credenziali di accesso (il famoso Pin), diversamente tramite un ente di patronato. È bene ricordare che, per non perderne il diritto, l'istanza deve essere inviata entro un anno dall'evento. (riproduzione riservata)

COSÌ LA MATERNITÀ DELLE CF

Indennità periodo obbligatorio *	Indennità astensione facoltativa
48,98 euro	14,69 euro

*La misura dell'indennità corrisponde all'80% del minimale contributivo vigente per gli impiegati del settore commercio.

di Lucio Sironi

PORTAFOGLIO

Alcune conseguenze dell'epidemia

Il futuro è una grande incognita, ma l'esercizio di prevederne almeno alcuni sviluppi è ineludibile in occasione di questa dolorosa e dannosa epidemia. Soprattutto se lo si fa con l'ausilio di chi l'ha conosciuta e affrontata in anticipo rispetto all'Italia. Da un sondaggio realizzato in febbraio, nel pieno della diffusione del Covid-19, in 28 province cinesi (inclusa Hubei, la cui capitale Wuhan al centro di Covid-19), è emerso che il 74% della popolazione cinese prevedeva di aumentare - se possibile - la quota di risparmi da qui in avanti e la metà (51%) ipotizzava di intervenire sul portafoglio per dargli un'impronta più prudente. Nel contempo le polizze sanitarie o previdenziali interessavano il 64% del campione.

Cosa indicano questi numeri? Che il virus ha modificato il rapporto con il risparmio e che l'accumulazione dei cittadini cinesi ora è ispirata a maggiore cautela. Oltre a dare più spazio a strumenti di parcheggio come i conti bancari, la ricerca è andata poi verso la diversificazione e la protezione attraverso polizze e piani pensionistici. Anche per il futuro la maggior parte dei risparmiatori cinesi programma di acquistare strumenti assicurativi, preferita dal 75% degli intervistati. Il 42% si dispone a risparmiare di più ma lasciando i soldi nei conti bancari. Un tipo di investimenti come quelli ispirati ai criteri Esg (environmental, social and governance), in occasione della crisi di marzo non hanno protetto e sono stati altri gli elementi che hanno attratto, come per esempio, nel caso dei titoli, la capacità di difendere i dividendi. Ciò non significa che i fondi Esg, che ultimamente hanno fatto tendenza, abbiano già perso tutto il loro significato: a ben pensarci escono semmai rafforzati nelle loro ragioni di fondo, se si pensa che l'epidemia ci insegnerà a dare meno peso agli aspetti pu-

ramente economici e di più a quelli legati alla qualità della vita.

Dal punto di vista operativo, per i gestori di patrimoni la principale lezione di questa crisi è stata la capacità di adeguarsi velocemente al nuovo contesto privilegiando società alimentari, della grande distribuzione, fornitori di connessioni digitali, di informazione, educazione scolastica, intrattenimento, oltre ovviamente a quelle farmaceutiche e della sanità. Non saranno comunque i singoli investitori quelli chiamati a scommettere su singole aziende, dal momento che la loro prima preoccupazione resta quella di diversificare, obiettivo che si può raggiungere selezionando etf o fondi comuni e investendovi poco per volta, visto che non si è mai in grado di dire se ci si trovi sui valori più bassi o se ci sia spazio per nuove discese. Ma se si guarda con il necessario distacco a quanto accaduto in passato in circostanze simili - come l'11 settembre, o il crack Lehman Brothers e la recessione del 2008 seguita allo scoppio della bolla speculativa dei cosiddetti «subprime» statunitensi - si vede che a un brusco rallentamento dell'economia (che potrebbe attenderci nei prossimi mesi) segue un rimbalzo, spesso anticipatore della ripresa che interesserà i pil nazionali.

Un'altra conseguenza che ci si può attendere è un aumento di attenzione agli aspetti legati alla previdenza: ma da un lato ci sarà chi sarà portato a rafforzare il risparmio in questa direzione, perché mai come adesso si era dovuto confrontare in maniera così drastica con situazioni impreviste; e dall'altro ci sarà la necessità, per chi sarà toccato più duramente dalla frenata economica, di considerare la malaugurata prospettiva di attingere a quanto già accantonato per trovare nuove fonti di liquidità. Quanto meno in attesa di potersi rimettere in piedi e ripartire. (riproduzione riservata)



Visita www.anasf.it per essere sempre aggiornato sull'**emergenza sanitaria** e sul suo impatto sulla professione di **consulente finanziario**



Gli uffici Anasf sono chiusi ma la sede resta operativa per far fronte alle esigenze dei suoi soci.
Per contattarci scansiona il QRCode e visita la sezione dedicata sul sito Anasf